

Dallo Statuto

L'Associazione ha lo scopo di diffondere la cultura e la conoscenza della Storia, dei costumi, delle tradizioni della Sicilia, e di fare conoscere al Popolo Siciliano le sue possibilità di sviluppo economico, civile e politico; di promuovere manifestazioni culturali attraverso tutti i mezzi di espressione e in tutto il mondo; di custodire il patrimonio della Nazionalità Siciliana.

Dedica la massima attenzione alla valorizzazione dell' **ARTE**, dell' **ARTIGIANATO** e del **FOLCLORE** tipici della Sicilia dei quali vuole stimolare il recupero e l'evoluzione.

Propugna la conoscenza e la diffusione della **LINGUA SICILIANA**.

Promuove la **CULTURA SICILIANA**, della quale vuole la rivalutazione, la ulteriore evoluzione e la maggiore diffusione.

Il CSSSS si prefigge l'istituzione di un Archivio per la raccolta di volumi, quaderni, saggi, studi di singoli autori o di gruppi di autori che abbiano caratteristiche comuni. L'organizzazione di incontri, dibattiti, tavole rotonde, convegni, mostre, spettacoli, finalizzati alla ricerca, alla documentazione e alla diffusione della poesia siciliana.

Organizza scambi culturali con le nazioni estere e in particolar modo con i paesi del mediterraneo coordinando e collaborando con associazioni, gruppi, enti operanti in tutto il mondo, le cui finalità siano analoghe a quelle del CSSSS.

Il Centro Studi Storico - Sociali Siciliani il cui scopo è quello di valorizzare e proteggere il patrimonio intellettuale dell'Isola, continuerà a pubblicare le opere di tutti quegli Autori che, nel campo della letteratura, dell' arte, della storia, della sociologia e dell'economia si dedicano allo studio della "Questione Siciliana"

Il CSSSS è un' Associazione non lucrativa. Non è legato a nessun movimento o partito politico. Non è sovvenzionato da Enti pubblici o privati e si sostiene solo ed esclusivamente con i versamenti delle quote dei Soci.

PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE DAL CSSSS

LA DIVINA COMMEDIA di DANTE ALIGHIERI IN VERSI SICILIANI

Traduzione di Domenico Canalella Tre volumi in cofanetto

Con illustrazioni e testo originale a fronte. Pagg. 430

VOCABOLARIO SICILIANO fondato da Giorgio Piccitto diretto da Giovanni Tropea

Opera completa in cinque volumi.

Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani Catania-Palermo

DIZIONARIO TEMATICO DEI PROVERBI SICILIANI di Vincenzo Barresi e Concetta Greco Lanza.

Di grande formato riccamente illustrato con foto antiche. 6000 proverbi. Pagg. 800

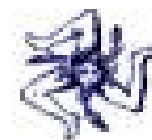
VOCABOLARIO ITALIANO - SICILIANO di Salvatore Camilleri - di grande formato. Pagg. 800 -

SICILIA ILLUSTRATA di Gustavo Chiesi f.to 22x31. Ristampa anastatica di un'opera che, tra le descrizioni geografiche, storiche e culturali della Sicilia, è tra le più complete e significative.

Pagg. 768 Edizioni Cavallotto.

Prossimi incontri:

Informazioni presso la segreteria del CSSSS.



**Centro Studi
Storico-Sociali
Siciliani**

Al Centro Studi Storico-Sociali Siciliani

Associazione Culturale Internazionale

In collaborazione con il

Circolo Ufficiali e Sottufficiali di Catania (via G. D'Annunzio, 33)

Presenta:

Incontri Di... Versi

Martedì 16 maggio 2006 alle 17,00

Presentazione del libro di Mario Condorelli

"L'Occhio Nascosto"

Edizioni Manna

Moderatrice: Rosvita Licari

Relatori:

Christian E. Maccarone

Giuseppe Condorelli



Associazione Culturale Internazionale

www.csssstrinakria.org E.mail cssss@tiscali.it

MARIO CONDORELLI

Mario Condorelli è nato a Catania , dove nel 1977 si è laureato in medicina e dove vive e lavora. E' autore di vari racconti, raccolti in una silloge pubblicata qualche anno fa. E' stato insignito del premio letterario nazionale "Salvo Basso 2003" per il romanzo "Le stanze d'oriente". Ora si presenta con un'opera letteraria penetrante, assolutamente spietata, densa di atmosfere e significati, sospesa in un tempo metafisico, speculativo che non lascia spazio di distrazione alcuna al lettore.

L'intensità e la crudeltà con cui la trama affonda la lama nell'ipocrisia d'uno spaccato sociale e psicologico afferrano e trasportano in un mondo reale, e nel contempo irreale, gonfio delle problematiche della nostra società, e intanto degli eterni quesiti dell'esistenza.

L'occhio nascosto

Il romanzo parte dal mistero d'un cadavere di ragazza, orridamente dilaniato, in un quieto paese della provincia, ma l'azione penetra sempre più profondamente nella superficie ingannevole in un crescendo che porta alla soluzione finale.

Tutto il romanzo gode d'una atmosfera speciale, si svolge in una dimensione del pensiero, nella riflessione sull'Origine, la lotta del Bene e del Male, e la Genesi. L'azione realistica ha perciò un contrappunto speculativo ed esistenziale, in un paesaggio d'autodafè, in cui senso, passione, pensiero e religiosità si mischiano in un avvincente, avvolgente narrazione. La tensione verso la verità condurrà all'Origine, oltre che alla soluzione del mistero del cadavere, scaturendo direttamente dall'animo. La scrittura dell'opera è agile nonostante la profondità, leggera nonostante la spietatezza.

Coinvolgente romanzo che terrà sospeso il lettore fin oltre il finale, per le suggestioni e le riflessioni suscitate.

www.csssstrinakria.org/conferenze.htm



Da "L'occhio nascosto"

Il sole del giorno incendiava gli asfalti e i muri, arrivava affilato ai suoi occhi: il giudice spiava il balcone dall'altro lato della piazza da una fessura dell'imposta. Le foglie non sarebbero seccate quell'anno al freddo, pensava astraendosi, il cielo e le colline dell'orizzonte non si sarebbero allagati di grigi, i campi non sarebbero sprofondata nel fango, la favola avrebbe mantenuto l'impassibilità. Però il balcone della ragazzina di fronte si stampava in un enigma su quella favola senza stagione.

-----@-----

Il tramonto insisteva come una macchia. Il sole era scivolato sui canaloni, e s'era raggrumato in ombre lunghe e parallele. Il giudice s'era issato in un punto in alto, voltando la schiena allo sciogliersi del sole: le cicale gridavano, e il loro urlo fermo nel silenzio s'era mescolato al tramonto, vi s'era coagulato insieme. Anche il cielo pesava sui canaloni. Perez si girò: da lì vedeva in basso i poliziotti che attorniavano il cadavere dello scemo. L'avevano trovato per terra sulla pietraia con le braccia allargate quasi a comprendervi dentro tutto il mondo.